

INTERROGAZIONE N. 1070
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: "Vademecum Aief per genitori e figli": quanto ha speso la Regione Piemonte?

Premesso che:

- Il 7 marzo 2022 gli organi di informazione del Consiglio regionale del Piemonte hanno pubblicizzato il "Vademecum Aief per genitori e figli"
- Tale vademecum è risultato in distribuzione in tutti i Centri per le famiglie e nei punti nascita della Regione Piemonte

Considerato che:

- Tale opuscolo risulta realizzato dall'Associazione infanzia e famiglia (Aief)
- I testi sono stati redatti da tre avvocate: Simona Donati, Tiziana Barrella e Anna De Luca
- L'iniziativa è stata patrocinata dal Consiglio regionale del Piemonte e dall'ufficio della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza del Piemonte
- La grafica è stata curata dal laboratorio web del Consiglio regionale del Piemonte
- La stampa è stata effettuata dal Centro stampa della Regione Piemonte

Preso atto che:

- L'opuscolo ha come destinatari non tanto i minori, che nell'ordinamento giuridico italiano sono titolari di diritti preminenti rispetto a quelli dei loro genitori, ma i loro genitori
- L'opuscolo è una sorta di guida ai servizi sociali, sanitari e giudiziari, per quei genitori che vengono coinvolti in vicende di fragilità genitoriale, di allontanamento o di perdita della responsabilità genitoriale
- L'approccio della trattazione è molto discutibile, non solo perché mette in secondo piano i diritti preminenti dei minori, ma anche perché fa scarso riferimento alla Legge di riferimento in materia di affido e adozione, la Legge 184/1983, e perché sembra voler tutelare i genitori da ingerenze o abusi da parte dei servizi sociali o giudiziari
- Vi sono vari capitoli discutibili, tra cui quello dedicato agli assistenti sociali privati

Tenuto conto che:

- Questo opuscolo riguarda i temi che da tre anni tengono banco in Consiglio regionale: il disagio minorile, la fragilità genitoriale e l'allontanamento dei minori dalla famiglia d'origine
- Su questi temi le forze di maggioranza e le forze di minoranza del Consiglio regionale hanno assunto posizioni molto diverse, elaborando nel novembre 2020, al termine dell'Indagine conoscitiva sulla tutela dei minori in Piemonte, due relazioni finali di segno contrapposto
- Il Vademecum AIEF risulta essere un'iniziativa di parte, che riflette la posizione della sola maggioranza, tradendo pregiudizio e sfiducia nei confronti dei servizi sociali e giudiziari della nostra Regione
- Di fronte ad un'iniziativa così delicata, sarebbe stato opportuno informare preventivamente l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari
- Di fronte ad un'iniziativa così delicata, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Piemonte, figura formalmente indipendente e terza rispetto alle forze politiche, avrebbe dovuto considerare di astenersi dal concedere il patrocinio e dal contribuire alla stesura del testo

INTERROGA

la Giunta regionale, per conoscere:

- **L'importo speso dall'ente regionale per la realizzazione del Vademecum AIEF**
- **Se le tre avvocate che hanno redatto il Vademecum hanno ricevuto un compenso**
- **Se l'assessore competente sia stato preventivamente informato di questa iniziativa**
- **Se l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale sia stato preventivamente informato di questa iniziativa**

Monica Canalis

25.4.2022